

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Le ottiche made in Lecco su Venere

Eccellenza. Gli strumenti realizzati a Bosisio dalla Media Lario presentano diverse innovazioni coperte da brevetto. La missione spaziale ha portato alla scoperta di un gas che potrebbe segnalare la presenza di qualche forma di vita

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Di nuovo il nome di Media Lario entra in una nuova scoperta spaziale. È di questi giorni la notizia della scoperta fra le nubi di Venere di fosfina, gas prodotto sulla terra da microrganismi anaerobi e che forse potrebbe segnalare una forma di vita su Venere.

Gruppo scientifico

La tecnologia dell'azienda di Bosisio Parini è stata utilizzata per la nuova scoperta. Ne dà notizia una nota aziendale diffusa per congratularsi «con il team dell'Alma Telescope Array ad Atacama in Cile e con l'intero team scientifico coinvolto nella scoperta della fosfina nell'atmosfera di Venere indicando la possibilità di vita sul nostro pianeta vicino, come è stato annunciato in articoli scientifici pubblicati e inviati al Giornale internazionale di astrobiologia».

Per la missione Media Lario ha prodotto ottiche laminate in nickel leggero utilizzando il processo brevettato Repli-Formed Optics per l'intera serie di telescopi dell'osservatorio Alma.

L'azienda ha in sostanza prodotto i pannelli leggerissimi che costituiscono l'antenna e che permettono un'osservazione in radiofrequenza molto precisa. Una produzione di 3mila pannelli per venti-

L'azienda ha prodotto tremila pannelli montati su 24 antenne

cinque antenne realizzati in quattro anni a partire dal 2006, funzionanti da qualche anno e che hanno avuto un ruolo sia nella missione che ha fotografato per la prima volta un buco nero (nell'aprile 2019) sia in questa nuova missione su Venere.

«I pannelli - spiega Media Lario - sono stati realizzati secondo specifiche di forma e superficie utilizzando uno strato di rivestimento superficiale in nickel di solo una piccola frazione di millimetro di spessore. Repli-Formed Optics è un processo di produzione ottica veloce e replicabile, che si traduce in ottiche ad alte specifiche che sono leggere e qualificate per ambienti difficili».

Tre decenni

«Il processo Repli-formato Optics Tm di Media Lario, sviluppato in tre decenni di ricerca e sviluppo - commenta Jeff Lyons, ceo di Media Lario - è ideale per portare alte prestazioni e sensibilità ai radiotelescopi terrestri riducendo il loro peso e migliorando il loro funzionamento. Lavorando da molti anni nel deserto di Atacama, siamo felici di vedere che le nostre ottiche continuano a funzionare bene. Ancora più importante - aggiunge - sono i risultati ottenuti dal talentuoso team di Alma, in seguito alla sua partecipazione all'Event Horizon Telescope che ha catturato la prima immagine in assoluto di un buco nero. Siamo pieni di ammirazione e ci sentiamo molto fortunati di aver avuto un ruolo in questo. Questo - conclude - è ciò che speriamo tutti come risultato dei nostri sforzi».



Un gruppo di ricercatori al lavoro nella sede di Bosisio di Media Lario, l'impresa occupa una trentina di persone

È uno spin-off del Cnr Occupi trenta persone

Nata nei primi anni Novanta come spin-off del Cnr di Milano per un progetto dell'Agenzia spaziale europea, oggi Media Lario è leader nella fornitura di ottiche riflettenti per la telescopica spaziale e terrestre in progetti dell'Esa, dell'Asi (Agenzia spaziale italiana) e di Eso (l'Osservatorio europeo meridionale) oltre che di altre agenzie governative e operatori di settore.

Da sempre suoi partner sono gli istituti di ricerca del settore aerospaziale e includono università, il Cnr e l'Osservatorio astronomico di Brera con un ruolo di leadership come fornitore di ottiche riflettenti.

L'azienda ha una trentina di dipendenti ed è guidata dall'ad Jeff Lyons. Dal punto di vista della gestione finanziaria negli anni è cresciuta con un rafforzamento patrimoniale avvenuto

anche con alcune ricapitalizzazioni con fondi privati europei e americani in concomitanza con l'inserimento graduale nelle missioni spaziali che oggi costituiscono per Media Lario attività esclusiva.

L'azienda si è distinta nella produzione di tecnologia per lo studio dei buchi neri, a partire dalla sua attività tradizionale dei telescopi a raggi X fino alle tecnologie per i telescopi per l'osservazione della Terra da satelliti, alla realizzazione di pannelli per riflettori primari di radiotelescopi, collettorie pannelli in vetro per telescopi Cherenkov.

Risale al 2014 la missione "Rosetta", progetto di grande impatto mediatico per la prima sonda ad aver raggiunto l'orbita intorno al nucleo di una cometa, per la quale Media Lario ha realizzato i fornetti della navicella Philae, il piccolo robot per l'acometaggio.

Beppo-Sax per l'Asi, Xmm-Newton per l'Esa, Swift per la Nasa e Rosita per il Max Planck Institute (Germania) Athena e Cheops sono i nomi delle missioni internazionali più importanti a cui Media Lario ha partecipato per la produzione e integrazione di ottiche per telescopi spaziali. **M. Del.**

Spreafico di Dolzago, si tratta «Ci sono le basi per l'intesa»

In Prefettura

Incontro tra sindacati la proprietà e le coop «Ci sono le premesse per un accordo su vari punti»

Nuova tappa della complessa vicenda che da qualche settimana ha investito la "Spreafico Francesco & Flli Spa" di Dolzago, azienda leader nella commercializza-

zione della frutta.

In Prefettura ha avuto luogo l'incontro richiesto dalla Filcams Cgil e convocato dal Prefetto per cercare di indirizzare la situazione verso un esito positivo, dopo le tensioni e i problemi che si sono registrati con frequenza nell'ultimo periodo.

Dopo le manifestazioni e i picchetti, con tanto di ripetuto blocco dei cancelli, organizzati dai lavoratori aderenti a Sì

Cobas, la Filcams ha infatti aperto formalmente, nei giorni scorsi, lo stato di agitazione. Il livello di tensione raggiunto sul posto di lavoro tra il personale - che fa capo a diverse cooperative - è infatti diventato insostenibile. Di questa opinione anche la proprietà, che da questa contrapposizione tra lavoratori ha subito danni economici e di immagine importanti.

Le parti datoriali e sindaca-

li si sono ritrovate per un confronto. A sedersi al tavolo convocato dal Prefetto sono stati i rappresentanti di Spreafico, di Cooperativa Spazio Lavoro, di Pull Log Srl e i sindacalisti di Filcams Barbara Cortinovis e Rino Maisto. In precedenza invece si era svolto un tavolo tecnico sindacale in cui erano state poste le basi per l'accordo che sarà siglato a breve.

Assente invece Sì Cobas, che solo due giorni prima dell'incontro ha comunicato che non avrebbe potuto partecipare con nessun proprio rappresentante.

Soddisfatta per il passo avanti concordato Barbara Cortinovis, segretario generale della Filcams. «Abbiamo ac-

celerato l'iter per raggiungere al più presto questi obiettivi, così lavoratrici e lavoratori si vedranno riconoscere le parti economiche già nelle prossime buste paga». In primis il riconoscimento del pagamento della malattia, ma anche degli scatti di anzianità e dell'inquadramento professionale, l'erogazione nei tempi corretti di tredicesima e quattordicesima e l'organizzazione del lavoro. Inoltre è stato avviato un tavolo di confronto per ottenere la concessione di un premio di produttività.

Barbara Cortinovis esprime invece tutte le proprie perplessità sull'assenza dei Cobas. «È un fatto gravissimo - commenta la sindacalista del-

la Filcams - perché sono stati parte in causa durante le ultime proteste, sono stati convocati e non si sono presentati. Il clima in questo momento deve essere disteso per poter raggiungere gli obiettivi prefissati con il personale. In prefettura siamo riusciti a ottenere un impegno per siglare un accordo in tempi brevissimi in favore delle richieste dei dipendenti delle società presenti in appalto. A questo punto - conclude la Cortinovis - non è più accettabile che le rivendicazioni di natura contrattuale vengano strumentalizzate per raggiungere altri obiettivi, da cui noi ci dissociamo».

C. Doz.